



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 25

4^a COMMISSIONE PERMANENTE (Difesa)

INTERROGAZIONI

66^a seduta (antimeridiana): mercoledì 28 maggio 2014

Presidenza del vice presidente CONTI

I N D I C E**INTERROGAZIONI**

PRESIDENTE	Pag. 3, 5
ALFANO, sottosegretario di Stato per la di- fesa	4
BATTISTA (<i>Misto-ILC</i>)	4
ALLEGATO (<i>contiene i testi di seduta</i>)	6

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia-Il Popolo della Libertà XVII Legislatura: FI-PdL XVII; Grandi Autonomie e Libertà: GAL; Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Nuovo Centrodestra: NCD; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Per l'Italia: PI; Scelta Civica per l'Italia: SCpI; Misto: Misto; Misto-Gruppo Azione Partecipazione popolare: Misto-GAPp; Misto-Italia Lavori in Corso: Misto-ILC; Misto-Liguria Civica: Misto-LC; Misto-Sinistra Ecologia e Libertà: Misto-SEL.

Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Gioacchino Alfano.

I lavori hanno inizio alle ore 9,05.

INTERROGAZIONI

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento dell'interrogazione 3-00943, presentata dal senatore Battista.

ALFANO, *sottosegretario di Stato per la difesa*. Signor Presidente, il caporal maggiore Gaetano Cotronei, attualmente in servizio presso il 1° reggimento bersaglieri in Cosenza, è stato reso disponibile dal comando delle Forze operative terrestri nell'ambito della pianificazione d'impiego decentrato relativa all'anno in corso.

In particolare, il citato comando ha proposto il graduato in parola per un reimpiego d'autorità presso il 3° reggimento trasmissioni in Roma.

Al riguardo, si precisa che la proposta di reimpiego in discussione deve ancora essere valutata da parte degli organi competenti, unitamente alle proposte di reimpiego che riguardano tutti gli altri graduati (circa cento militari) interessati dalla medesima pianificazione da tempo programmata.

Non vi è, pertanto, alcun collegamento tra gli eventi rappresentati nell'atto di sindacato ispettivo e la proposta di reimpiego del militare in questione, posto che le attività di programmazione mirate alla redistribuzione del personale stesso sul territorio devono essere definite con anticipo rispetto ai tempi di attuazione.

A margine della vicenda rappresentata con l'atto in discussione, è utile una breve digressione sulla funzione dell'istituto della rappresentanza militare.

Il Ministero della difesa è pienamente consapevole dell'importanza dell'organismo di rappresentanza dei militari, in termini di proposizione, consultazione e concertazione nelle varie materie di interesse del personale.

È proprio in ragione di tale consapevolezza che il Dicastero ha sempre assunto un atteggiamento di equilibrio nella valutazione e nell'approfondimento di esigenze di adeguamento di tale istituto che derivano da sollecitazioni sociali e dal continuo evolvere delle aspettative del mondo militare.

Pertanto, in merito alle «opportune iniziative di competenza al fine di rendere la rappresentanza militare un soggetto più funzionale...», a testimonianza di quanto detto si partecipa che lo Stato maggiore della difesa ha istituito un tavolo tecnico, con la partecipazione del COCER, dedicato

alla formalizzazione di idonee proposte di provvedimenti legislativi tesi a ridefinire, in chiave migliorativa, l'attuale impianto della rappresentanza.

BATTISTA (*Misto-ILC*). Signor Sottosegretario, mi sfugge solo un aspetto su cui vorrei avere un approfondimento: lei ha parlato del reimpiego di cento graduati.

ALFANO, *sottosegretario di Stato per la difesa*. È una richiesta.

BATTISTA (*Misto-ILC*). Sono tutti della stessa caserma del caporal maggiore Cotronei?

ALFANO, *sottosegretario di Stato per la difesa*. No, sono però della stessa fascia.

BATTISTA (*Misto-ILC*). Lei ha parlato della rappresentanza militare, ma al riguardo non ho sentito niente dai Ministri che si sono insediati in questa legislatura. Mi sarebbe piaciuto che il Governo, come è direttamente intervenuto su un argomento molto delicato come quello della riforma costituzionale, si fosse fatto carico in prima persona anche di tale riforma. So per certo che sono stati presentati alla Camera dei deputati dei disegni di legge volti ad affrontare tale questione.

Quanto all'interrogazione in esame, sottolineo che essa – come evidenziato nel testo – è derivata dalla pubblicazione di un articolo. Onde fugare ogni dubbio, sarebbe opportuno un chiarimento ulteriore. Se è giusto che nuove modalità normative concilino il nuovo quadro dei diritti dei cittadini con lo *status* militare (come si legge dalla relazione presentata alla Camera dei deputati), è anche necessario assicurare il pieno esercizio dei diritti individuali e collettivi garantiti proprio dalla nostra Costituzione.

Come lei ben sa (non penso di essere stato l'unico ad aver attenzionato al Governo i problemi legati ai trasferimenti dei militari oggetto del riordino delle nostre Forze armate), lo spostamento di un militare con il grado di caporal maggiore da Cosenza a Roma con famiglia comporta più di qualche problema, sia a livello economico che a livello sociale.

Chiedo, pertanto, al rappresentante del Governo un chiarimento sul reimpiego dei cento militari graduati. Lei sta smentendo in modo ufficiale che il reimpiego del caporale scelto Cotronei sia stato deciso a seguito delle sue dichiarazioni, ma a me resta comunque il dubbio. In ogni caso, sottolineo che è del tutto legittimo fare osservazioni e critiche e, pertanto, queste non dovrebbero essere minimamente considerate rispetto al reimpiego dei militari.

Mi dichiaro, dunque, parzialmente soddisfatto della risposta, auspicando che la riforma della rappresentanza militare abbia un corso fluido e dia realmente ai militari il pieno riconoscimento di tutti i diritti previsti dalla Costituzione.

PRESIDENTE. Lo svolgimento dell'interrogazione all'ordine del giorno è così esaurito.

I lavori terminano alle ore 9,15.

ALLEGATO

INTERROGAZIONI

BATTISTA. – *Al Ministro della difesa.* – Premesso che:

il 22 aprile 2014, sul sito *web* de «l'Espresso» è stato pubblicato un articolo con la notizia del trasferimento da Cosenza a Roma del caporal maggiore capo scelto Gaetano Cotronei;

dalla medesima fonte di stampa, si apprende che tale decisione è stata adottata dai superiori del caporal maggiore in seguito alla pubblicazione, da parte di Cotronei, di un «*post*» sulla sua pagina di «Facebook»;

nel *post* il caporal maggiore avrebbe criticato gli organismi di rappresentanza militare nel loro insieme, astenendosi totalmente da attacchi personali, esprimendo invece la propria delusione circa gli scarsi risultati ottenuti da coloro i quali, in assenza di una vera rappresentanza sindacale, sono deputati a difendere gli interessi e i diritti dei militari;

considerato che:

il trasferimento a Roma comporterebbe per il caporal maggiore Cotronei e la sua famiglia non poche difficoltà, avendo gli stessi acquistato la loro prima casa a Cosenza accendendo un mutuo;

a parere dell'interrogante, l'espressione di un'opinione non può essere la causa determinante del trasferimento di un militare, che peraltro ha sempre svolto in maniera integerrima il suo servizio;

la posizione del caporal maggiore, per quanto risulta all'interrogante, rappresenta uno stato d'animo comune a molti appartenenti alle forze armate che sempre meno sono disposti a tollerare la distanza in termini economici e di privilegio che separa vertici e sottoposti,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza dei fatti esposti;

se ritenga opportuno adottare le opportune iniziative di competenza al fine di rendere la rappresentanza militare un soggetto più funzionale per garantire ed aumentare le forme di autotutela degli interessi collettivi del personale.

(3-00943)

